



Associazione Culturale

i Guitti

di Cremolino

ANNO XI° - GIUGNO 2015

Registrazione Tribunale di Alessandria n.571 del 20/01/2005
Direttore responsabile Bottero Lorenzo Ettore
Stampa Pesce - Ovada

La rassegna **CREMOLINO TEATRO E MUSICA** organizzata dal 1 al 22 agosto 2015 dall'Associazione Culturale I GUITTI avrà luogo, come negli anni scorsi, nel centro storico di Cremolino.

PROGRAMMA

Sabato 1 agosto la rassegna si aprirà con la Compagnia teatrale dei **GUITTI GIOVANI** di Cremolino che presenterà in italiano la commedia brillante "I Poteri di Brigida" con la regia di Carla Belletti.

Per la giovane età degli attori, tra i quattordici e i diciassette anni, lo spettacolo merita di essere visto.

Domenica 2 agosto, si proseguirà con il teatro, la Compagnia dialettale **I VILLEZZANTI** di Genova metterà in scena in dialetto genovese la commedia "Piggiase o ma do Rosso o carta" di N. Bacigalupo con la regia di Anna Nicora. Questa rappresentazione farà felici tutti gli amanti del teatro di Gilberto Govi.

Sabato 8 agosto, ci sarà **IL CONCERTO ITINERANTE a lume di candela**, con i musicisti sistemati nel centro storico, mentre il pubblico, suddiviso in gruppi, si sposterà da un musicista all'altro. Si faranno sei tappe, più una tappa finale nella Piazza del Municipio. Si potrà ascoltare musica classica, jazz o musica da film. Tutto il centro storico sarà illuminato da lumini e candele. I musicisti che si esibiranno sono: Stefano Zoanelli - cantante e pianista; Claudia Sanguineti - cantante; Alberto Malnati - contrabbasso; Patrizia Priarone - pianoforte; Daniela Priarone - flauto; Maurizio Ghio - chitarra; Stefano

**CREMOLINO
TEATRO
E MUSICA
2015**

Simondi - oboe; Silvio Barisone - chitarra; Roberto Mazzola - violino; Lorenzo Bergamini - vibrafono.

Domenica 9 agosto la compagnia **DIVERGENZE PARALLELE** di Alessandria metterà in scena "Bouquet di rose gialle", rappresentazione delle varie sfaccettature del tema della gelosia, regia di Ferruccio Reposi. Si tratta di una conferma di

questa compagnia e, anche quest'anno, di sicuro, incontrerà il favore del pubblico.

Venerdì 14 agosto la Compagnia Teatrale **IN SCIOU PALCU** di Maurizio Silvestri presenterà in genovese la commedia "I Guastavin & i Passalacqua" con la regia di Maurizio Silvestri.

Sabato 15 agosto ci sarà lo spettacolo teatrale con la compagnia **LA SOFFITTA** di Acqui Terme che metterà in scena "Le speranze portate in valigia - storie di migranti", durante il quale pezzi recitati si alterneranno a canzoni.

Domenica 16 agosto ci sarà il concerto del gruppo musicale **MATH SPIRIT** di Alessandria che presenterà musica blues e soul.

Venerdì 21 agosto ci sarà il concerto del **MAGNASCO TRIO** con Gianluca Campi alla fisarmonica, Andrea Cardinale al violino, Alessandro Magnasco alle tastiere. I tre componenti, musicisti di assoluto valore, tutti vincitori di concorsi internazionali relativi al proprio strumento, eseguiranno musiche, originali o trascritte, composte dal Settecento fino a oggi.

Domenica 23 agosto chiuderà la rassegna la compagnia **IL CARRO DI TESPI** di Fresonara che presenterà la commedia brillante "La sposa e la cavalla" di Domenico Bisio.

Rendiconto della rassegna CREMOLINO TEATRO E MUSICA 2014

ENTRATE:

Vendita di spazi pubblicitari	euro	1.010,00
Incasso da spettacoli	euro	3.797,00
Offerte	euro	1.138,00
Offerte per il libro "Come eravamo 3"	euro	3.166,00

USCITE:

Spese tipografiche	euro	1.900,00
Costo spettacoli	euro	5.630,00
Bibite e bicchieri	euro	36,20
Rinfresco	euro	350,00
Cornici + foto mostra	euro	1.050,00
Parrucche	euro	27,00
Lumini + spese varie	euro	89,10
Affissioni	euro	32,00
S.I.A.E. + IVA	euro	360,70
Ricevute fiscali	euro	70,00

A differenza degli anni scorsi, non avendo fatto utili, non è stato possibile, con nostro grande rincrescimento, fare beneficenza. Nonostante il saldo in passivo, sono stati dati alla Curia di Acqui Terme e al Parroco di Cremolino, euro 400,00 (200,00 ciascuno), avendoci dato il permesso di usufruire dei locali dell'Auditorium del Centro Karmel e della sala adiacente alla chiesa parrocchiale per gli spettacoli, come pure della chiesa dell'Oratorio per la mostra fotografica. La somma di 400,00 euro è stata offerta dalla presidente dell'Associazione "I Guitti" e organizzatrice della manifestazione: Carla Belletti.

TOTALE ENTRATE:	EURO	9.111,00
TOTALE USCITE:	EURO	9.545,60
PASSIVO:	EURO	434,60

NOTIZIE IN PILLOLE DALL'ASSOCIAZIONE I GUITTI

BENEFICENZA – Nel 2014, è stata versata, come ogni anno, alla Caritas la somma di **euro 250, 00** per l'adozione di un bambino a distanza; sono stati dati **euro 50, 00** all'Associazione per la Vita che aiuta le madri in difficoltà e infine **euro 457,00** a delle famiglie in difficoltà economica residenti a Cremolino, offrendo generi alimentari.. E' stato possibile elargire queste somme grazie all'utile ottenuto, euro 600,00, in seguito alle offerte pervenute per il calendario "Chirmurein e i lavui an campo-gna" stampato nel mese di novembre 2014.

SPETTACOLI TEATRALI – La compagnia dei Guitti Giovani ha replicato la commedia "L' Uomo Invisibile" di Carla Belletti il 19/09/2014 presso L'Auditorium del Centro Karmel di Cremolino.

INGRESSO e ABBONAMENTI - per la rassegna **CREMOLINO TEATRO E MUSICA 2015**

Per l'ingresso si pagherà un biglietto di euro **5,00** – ridotti: euro **3,00** per i ragazzi dai **14 ai 18 anni**, si entra gratis prima dei 14 anni. Vi è un solo **abbonamento** per il quale si verseranno **euro 25,00** e si avrà diritto a vedere **sette spettacoli**, sarà fuori abbonamento il **concerto dell'8 agosto** e il **concerto del Magnasco Trio del 21 agosto** per i quali si pagherà **euro 7,00**. Le quote si possono versare sul **Conto Corrente Postale N. 63679880** intestato a: Associazione Culturale I GUITTI di Cremolino Via Roma, 56 – 15010 CREMOLINO (AL) oppure presso Macelleria Flavio Rapetti Cremolino, e presso Frutti Cristina Alimentari e Gastronomia Via Roma, 20 Cremolino.

PROGETTI – Quest'anno è stata realizzata, come ormai avviene dal 2009, in occasione della sagra delle frittelle del 1° Maggio, una mostra di foto in bianco e nero che abbraccia un periodo compreso tra la fine dell' ottocento e il 1980. La mostra è stata realizzata nella chiesa dell'Oratorio e ci resterà sino alla fine di settembre. Si potrà visitare in occasione della festa di S Alberto, della Madonna del Carmine, alla domenica dopo la messa delle ore 11,00 e in occasione delle serate della rassegna **CREMOLINO TEATRO E MUSICA, cioè dall'1 al 23 agosto 2015**. Sono state aggiunte 70 foto inedite arrivando così a un'esposizione di circa 470 foto. Si ringrazia Domenico Cardano, Valerio Malaspina per l'aiuto dato nell'allestimento della mostra e il nostro parroco, Don Claudio, per avere messo a disposizione la chiesa dell'Oratorio. Inoltre è stato pubblicato un nuovo libro: "Le dolcezze di zia Carla", in cui si possono leggere 8 nuovi racconti di Carla Belletti e 10 ricette di dolci. Lo si può avere versando una piccola offerta alla presidente dell'associazione, Carla Belletti o sarà reperibile presso la macelleria "Flavio Rapetti", "La Bottega del Sole" di Frutti Cristina, il Ristorante "Vetta" e "Pinuccia e Paola Acconciature", tutti esercizi commerciali situati in Cremolino.

L'alluvione dell'Orba agosto 1935

L'alluvione dell'Orba avvenne il 13 agosto 1935. In seguito a un terribile acquazzone il fiume Orba si ingrossò talmente tanto che l'acqua sorpassò di parecchi metri il livello ordinario. A monte di Molare esisteva un grandissimo lago artificiale per una centrale elettrica della società O. E. G. . Per aumentare la capienza di questo lago avevano innalzato un muro di cinta, che serviva anche da strada di accesso alla diga. La forte pressione dell'acqua contro questo muro e forse la sovrabbondante colonna di acqua che precipitava dall'alto sulle fondamenta ne scossero la solidità facendolo rovesciare a valle. Fu un mare di acqua che precipitò lungo il corso dell'Orba e che tutto travolse e rovinò: piante, case, campi, tutto. La grandiosa centrale elettrica fu completamente distrutta, i ponti sull'Orba di Molare, Ovada, il ponte della ferrovia di Molare scomparve letteralmente. Le case sotto la stazione di Molare, le cascate di Monteggio, il Borgo di Ovada, tutto fu rovinato e anche molte persone trovarono la morte. In una sola funzione in Ovada si celebrarono i funerali di 70 morti ed erano la minima parte. Furono più di 200 i periti in quel disastro. A Cremolino si ebbero 5 morti.



13 agosto 1935, ore 16. La colonna d'acqua che si alza dalle rovine della centrale elettrica

(da "Cremolino nella storia" di Sac.G.Gaino)

Acconciature *Pinuccia e Paola*

Piazza Ferrando, 6 - CREMOLINO - tel. 0143 879050

Una favola per piccoli e grandi

LA MACCHINA DEI SOGNI

di CARLA BELLETTI

Nel giardino di una casa signorile, alla periferia di una grande città, giaceva, abbandonata una bella automobile di grossa cilindrata. In apparenza non presentava seri danni, in realtà aveva subito grossi guasti al motore a causa di uno schianto contro un altro veicolo, in seguito al quale il conducente, figlio della proprietaria della casa, era deceduto. A ridosso di quel giardino si trovava una casa più modesta, abitata da una famiglia numerosa, formata dai genitori e da un nugolo di bambini, quasi tutti in età scolare. Fra questi ve n'era uno, di circa dieci anni, particolarmente vivace. Gli piaceva, disubbidendo alla mamma, andare in giro da solo per osservare meglio e a suo piacimento il mondo che lo circondava. Aveva anche l'abitudine, come spesso fanno i bambini, di fantasticare su quello che avrebbe voluto fare da grande. Naturalmente cambiava idea in continuazione. Un giorno diceva che voleva diventare esploratore, un altro che sarebbe diventato domatore di leoni, altre volte ribadiva, con enfasi, di voler studiare da scienziato, mentre a scuola faceva disperare per lo scarso impegno. L'unica cosa che, però, ripeteva sempre era di voler aiutare i bambini poveri oppure affetti da gravi malattie, in particolare, quelli malati di leucemia. Era rimasto molto colpito da quella parola da quando l'aveva sentita alla TV, mentre veniva trasmesso un documentario, in cui apparivano tanti bambini che, a causa di quella terribile malattia, la leucemia appunto, avevano perso i capelli, diventando completamente calvi. Dopo essersi accorto della presenza di quella vettura nel giardino dei vicini, ogni giorno ci saliva sopra, chiudevava gli occhi e la macchina, a sentire lui, senza alcuna indicazione, lo trasportava in paesi lontani. La prima volta lo portò in Africa, in un villaggio poverissimo, dove un dottore cercava, con i pochi mezzi a sua disposizione, di curare una moltitudine di bambini, le cui sofferenze erano dovute soprattutto, alla mancanza di cibo. Successivamente andò in Asia, al seguito di un convoglio di militari che portavano viveri e coperte in una regione devastata dal terremoto. Anche in quel posto sperduto, c'erano tanti bambini, dai grandi occhi neri, sgranati dalla paura, che gli chiedevano aiuto. Un'altra volta andò in Messico a visitare un collegio, gestito da un padre gesuita, dove incontrò qualche centinaio di bambini, salvati da una vita di stenti e privazio-

ni. Un giorno, in prossimità del Natale, dopo essersi procurato un sacchetto di caramelle, andò in Russia a fare gli auguri a dei bambini ospiti in un orfanotrofio. Fece ancora molti altri giri per il mondo, tutti accomunati da un unico scopo: aiutare i bambini che avevano grossi problemi a causa delle precarie condizioni in cui erano costretti a vivere. Quando ritornava a casa, raccontava alla mamma tutte le cose che aveva visto, rimarcando che era quella macchina a volerlo trascinare in giro per il mondo. La mamma incominciò a preoccuparsi e, così, andò a parlare con la vicina di casa. Le fece notare che sarebbe stato opportuno far demolire quel catorcio, colpevole di alimentare le fantasie malsane del suo bambino, ai cui occhi quel progetto di demolizione apparve incomprensibile e insensato. Come potevano mettere in atto una tale nefandezza? Bisognava agire, fare qualcosa per salvare la sua adorata amica. Quindi, dando fondo ai suoi piccoli risparmi, comprò tre barattoli di vernice di colori diversi: rossa, azzurra e gialla. Con quella azzurra dipinse tutta la macchina, poi utilizzò le altre due per disegnarvi sopra dei fiori gialli e rossi. Soddisfatto e felice della sua opera, la fece vedere, orgoglioso, alla sua vicina, pregandola di non mandarla alla demolizione, poiché quella macchina non era solo bella, ma possedeva anche un cuore. L'atteggiamento commovente di quel bambino risvegliò l'anima di quella signora, caduta in una profonda apatia dopo la morte del figlio. La tragedia terribile, che aveva devastato la sua esistenza, l'aveva allontanata da tutto ciò che la circondava, annientando in lei qualsiasi interesse o stimolo vitale. Quella macchina colorata le piacque talmente che promise al bambino di farla aggiustare. Così fece e, in un secondo tempo, ebbe l'idea di trasformarla in un taxi, carico di giocattoli, peluche, palloncini colorati, morbidi cuscini, allegre canzoncine, allo scopo di trasportare i bambini costretti a essere ricoverati in ospedale e così rendere meno triste quel loro viaggio. La signora si sentì talmente coinvolta in quel progetto che decise, dopo avere ottenuto la necessaria autorizzazione, di guidare, lei stessa, quell'incredibile e meravigliosa vettura. Per rallegrare e mettere ancora di più a loro agio i piccoli passeggeri, non adottò nessuna uniforme, ma si travestì da clown. Il bambino, entusiasta di quella magnifica trasformazione, fu il primo passeggero di quell'allegro e insolito taxi.



Se vuoi saperne di più della nostra Associazione visita il nostro sito:

www.guitticremolino.com